

Ho avuto modo solo oggi di leggere la lettera della famiglia Aureli-Maugeri che è stata pubblicata il 18 marzo 2014 su questo sito e non posso esimermi dal replicare alle espressioni che mi sono state riservate e che rasentano la falsità e soprattutto gli estremi della diffamazione.

Cominciamo dalle palesi falsità che sono state dichiarate.

1 – Si dichiara che <<*a questo punto sarà, eventualmente, l'arch. Bosi a dover dare a tutti una spiegazione del **perché** ha anticipato questa relazione, pubblicandola sul sito del Comitato di Quartiere, prima che tutti gli interessati potessero esprimersi con le proprie controdeduzioni e soprattutto **a che titolo** abbia potuto giudicare le problematiche dei proprietari interessati*>>.

Premetto anzitutto che a pubblicare la mia "relazione" non è stato il sottoscritto, ma il Comitato Cittadino per il XV Municipio che è il proprietario del sito <http://www.comitatoromaxx.it/> e che non è peraltro il Comitato di Quartiere.

Metto in grande evidenza in secondo luogo che sarebbe quanto meno ancor più da "ignoranti" accusare il Comitato Cittadino per il XV Municipio di essersi preso la responsabilità di pubblicare la mia "relazione", perché mente sapendo comunque di mentire sicuramente chi della famiglia Aureli ha partecipato alla riunione preparatoria organizzata il 24 febbraio 2014 dal Comitato Cittadino per il XV Municipio ed ha poi sottoscritto la nota in esame, dal momento che si era rimasti tutti d'accordo che avrei trasmesso in anticipo le osservazioni al PRINT "Tomba di Nerone" da me già predisposte a nome e per conto della associazione "Verdi Ambiente e Società" (VAS) al Comitato Cittadino per il XV Municipio che ha assunto l'impegno di pubblicarle sul suo sito come ha fatto puntualmente il successivo 7 marzo 2014.

Faccio peraltro presente che al termine di quella riunione ho parlato con due persone della famiglia Aureli, che avevano già esposto la loro contrarietà alla realizzazione di una ludoteca sul terreno di loro proprietà, per sapere che cosa volessero fare alternativamente, senza averne avuto alcuna risposta nemmeno alla mia proposta di farci un parcheggio a raso a cielo aperto a pagamento dello stesso tipo realizzato e funzionante nella vicina area su via Bagnoregio.

Anche gli altri firmatari della nota mentono sapendo di mentire perché non possono non aver letto la seguente mia nota di accompagnamento con cui ho trasmesso le osservazioni: <<*Come rimasti d'accordo alla fine della riunione che avete organizzato alla chiesa di S. Giuliano, trasmetto in allegato il 1° gruppo di osservazioni che ho finito di fare ad ognuna della opere previste nel PRINT, con l'invito a portarne tutti a conoscenza pubblicandole sul vostro sito per aprirci un confronto utile a tutti per farsi un'idea più precisa anche in prospettiva dell'incontro pubblico che l'Assessore Elisa Paris ha fatto sapere di voler tenere in linea i massima per il prossimo 27 marzo, nonché per concordare collegialmente quali delle opere sono da considerare "irrinunciabili" per il quartiere e quindi comunque da realizzare anche al di fuori del PRINT*>>.

2 – Nella lettera si dichiara che <<*abbiamo letto con qualche disappunto l'elaborato del Sig. BOSI, che in maniera puntigliosa ed autocelebrativa, riassume le sue posizioni su quanto proposto dal PRINT. Per tale motivo non reputiamo di dover dare attenzione se non marginalmente a quanto scritto, in quanto ritenuta semplicemente una relazione "di parte", che palesemente tutela gli interessi di alcuni a danno di altri*>>.

I Sigg.ri Aureli-Maugeri ignorano o fanno finta di ignorare che sono il responsabile del Circolo Territoriale di Roma della associazione ambientalista "Verdi Ambiente e Società" (VAS) che è stata riconosciuta come tale dal Ministero dell'Ambiente con D.M. del 29 marzo 1994.

È quindi portatrice di "interessi diffusi" (e non certo "di parte") che sono riconosciuti dallo stesso art. 9 della legge n. 241/1990 e che danno dunque diritto anche al sottoscritto di intervenire in un procedimento relativo ad un provvedimento da cui possa derivare un pregiudizio dell'interesse pubblico, quale è il PRINT "Tomba di Nerone".

La maniera secondo gli Aureli-Maugeri "celebrativa" con cui avrei riassunto le mie posizioni è anzitutto non rispondente al vero, se non altro per le opere che sono state presentate assieme all'allora Comitato di Quartiere "Via Grottarossa-Tomba di Nerone", come la strada di fondovalle, lo spostamento del mercato saltuario nell'area che nel vigente P.R.G. è diventata la centralità locale dell'intero quartiere "Tomba di Nerone" ed il collegamento tra via Camporgiano e via Casalattico: questa maniera "celebrativa" conferma in secondo luogo proprio la cura degli "interessi diffusi" e non affatto "di parte" che è stata alla base di tutte le iniziative intraprese dal sottoscritto ormai da 20 anni a questa parte, finalizzate sempre a portare un contributo utile a migliorare la qualità della vita del quartiere "Tomba di Nerone".

Ne deriva che l'accusa di essere "di parte" oggettivamente e senza ombra di dubbio va rimandata al mittente, dal momento che la nota degli Aureli-Maugeri tutto fa meno che preoccuparsi dei problemi del quartiere, considerato che nella nota parlano esclusivamente del terreno di loro proprietà.

3 – Oltre che ad accusarmi di "tutelare" <<palesemente ... gli interessi di alcuno a danno di altri>> i Sigg.ri Aureli-Maugeri si permettono di scrivere che la mia "relazione" <<sicuramente apre spazio a manovre di speculazione edilizia di vario genere perpetrati a danno di quei piccoli proprietari che avendo preservato negli anni (quasi cento) il loro "verde" hanno mantenuto i piccoli appezzamenti di terreno liberi da manufatti>>, per arrivare a concludere paradossalmente che <<è lecito chiedersi a questo punto se tutto ciò sia fatto per promuovere **gli interessi di qualcuno**>>.

Debbo a questo punto mettere in assoluta evidenza che il pieno e sacrosanto diritto che hanno i Sigg.ri Aureli-Maugeri di esprimere la loro contrarietà a quella che è soltanto una mia semplice "proposta" non dà però ad essi il diritto di offendermi con insinuazioni che rasentano la diffamazione, per giunta voluta in modo non solo strumentale, ma anche e soprattutto paradossale.

Come si fa ad accusarmi di stare a "tutelare" e "promuovere" gli interessi di qualcun altro, se ho semplicemente proposto di spostare l'Area di Concentrazione Edilizia (ACE) dalla centralità "Tomba di Nerone" proprio sulla loro proprietà: dov'è la "manovra di speculazione edilizia" che avrei perpetrato in "danno" degli Aureli-Maugeri come "piccoli proprietari", se sono loro stessi a beneficiarne nel caso che intendessero costruire, ma soprattutto se sono loro stessi a rifiutare se vogliono veramente mantenere il terreno di loro proprietà per sempre a "verde".

Ricordo in particolare ai Sig. Aureli-Maugeri che non hanno partecipato all'incontro pubblico sul PRINT che c'è stato il 9 aprile 2014 nell'aula del Consiglio del XV Municipio che quel giorno ho fatto presente che per salvare il "cuore" della centralità locale, pur non condividendo come ambientalista l'idea di dover comunque prevedere altrove la "ACE" (l'Area di Concentrazione Edilizia), l'unica area alternativa dove spostare le future ulteriori cubature concentrate tutte assieme sembra essere solo quella in fondo a via Celleno, di cui è previsto nel PRINT un collegamento con via Vetralla da una parte e via Piansano dall'altra.

Li invito per il prossimo futuro a portare maggiore rispetto se vogliono essere a loro volta rispettati.

Grazie.

Dott. Arch. Rodolfo Bosi

Roma, 30 aprile 2014